

MAGLIE

Questo l'appello del ministro alla Cultura Massimo Bray che ieri ha incontrato gli studenti del liceo "Capece"

«Terra violentata, ragazzi vigilate»

di **Maurizio TARANTINO**

«Chiamiamo i giovani a formare una nuova alleanza culturale». Dall'aula magna "Nicola De Donno" il ministro dei Beni culturali Massimo Bray lancia la sua proposta ad un auditorium attento e sensibile, composto principalmente dagli alunni del Liceo Capece. Un incontro, quello con il ministro, tra l'altro molto legato a Maglie, organizzato dalla nuova dirigente dell'istituto Gabriella Margiotta e incentrato sull'articolo 9 della Costituzione che pone tra i principi fondamentali "lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela e salvaguardia del patrimonio storico, artistico ed ambientale". Uno spunto che Bray ha sviluppato in maniera attraente, in particolare modo per i ragazzi, a cui era rivolta la lectio magistralis.

«L'immenso patrimonio culturale di cui abbiamo la disponibilità - ha ricordato Bray - si è come consolidato nel corso dei secoli in una maniera straordinaria, differente rispet-



Il ministro alla Cultura Massimo Bray ieri mattina ha incontrato gli studenti del liceo Capece

to a quanto realizzato negli altri paesi. Ciò ha creato, negli italiani, un vero e proprio Dna della bellezza che ci permette di guardare con occhi diversi le opere d'arte, il paesaggio, le costruzioni storiche. Occorre rimettere la cultura al centro della vita del paese, tornare indietro e respingere al mittente le svalutazioni passate che ci hanno impedito di crescere, in un'ottica prettamente economica». Il riferimento di Bray alla «cultura che non si mangia», frase che, negli anni passati, ha accompagnato un certo mo-

do di prestare attenzione ai beni culturali. La presenza di Bray ha stimolato i ragazzi a partecipare concretamente, rivolgendo non solo domande al rappresentante del governo, ma anche delle vere e proprie video denunce di quanto sta accadendo nel territorio salentino come a Porto Miggiano, a Torre Pali o nel parco archeologico di Vaste: «I video sulle bellezze e le ferite del loro territorio che avete realizzato sono davvero straordinari: è difficile rispondere e giustificare lo scempio di una terra che po-

trebbe essere un punto di riferimento turistico, risorsa per il futuro di voi giovani che siete giustamente sconvolti da quanto accade. Dobbiamo rimboccarci le maniche ed essere vigili».

Altra questione di stretta attualità, i rifiuti tossici interrati nella campagna della provincia: «Occorre andare a fondo nelle cose, scoprire cosa è stato fatto. È un'ipotesi che mi crea grande preoccupazione». Il ministro, sollecitato dagli alunni anche sul fotovoltaico che in questi anni ha invaso le campagne salentine, ha cercato di rassicurare la platea, sottolineando le buone pratiche dei piani paesaggistici che limiteranno di certo l'installazione dei componenti di silicio.

Al termine dell'incontro l'ex presidente della Fondazione della Taranta ha ricevuto dalle mani della dirigente alcune ceramiche con l'effigie ottocentesca di Maglie e dal sindaco Antonio Fitto alcuni libri storici sul "Capece": il primo cittadino ha ricordato a Bray la promessa di visitare il museo di Maglie che intende diventare un vero e proprio polo di riferimento sul territorio.